Verbale N. 48/2025 - Prot. n. 0003181 del 17/10/2025 - [UOR: D04 - Classif. II/14]

Università degli Studi "G. d'Annunzio"
Chieti-Pescara
Dipartimento di FARMACIA

classe II titolo 14

Verbale n. 48 / 2025

Prot. n. 3181 del 17/10/2025

VERBALE DEL GAQ del CORSO di STUDIO in FARMACIA

SEDUTA DEL 17 OTTOBRE 2025

VERBALE DELLA RIUNIONE DEL GRUPPO DI ASSICURAZIONE DI QUALITÀ DEL CORSO DI STUDIO IN FARMACIA DEL 17 OTTOBRE 2025

L'anno 2025, il giorno 17 ottobre alle ore 12.00, mediante seduta telematica si è riunito, su convocazione del Presidente di CdS, il Gruppo di Assicurazione di Qualità (GAQ) del Corso di Studio in Farmacia per discutere il seguente ordine del giorno:

1) **Compilazione scheda sma-2024**

Sono presenti il prof. Adriano Mollica, Presidente del CdS, i proff. Alessandra Ammazzalorso e Marcello Locatelli e

Risulta assente il sig. Raimondo Sciarrillo

Il Prof. Mollica fa presente che è opportuno valutare e commentare i dati della Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA), seguendo le raccomandazioni del Presidio di Qualità di Ateneo (PQA).

In particolare, il PQA ha stabilito la scadenza del 14 novembre per l'inserimento della SMA nell'apposito quadro della SUA-CdS 2024.

Il file word con la bozza della SMA 2024 e il file pdf generato dalla scheda SUA-CdS FARMACIA aggiornato al 04.10.25 sono stati condivisi mediante allegato alla convocazione inviata per email a

tutti i componenti del GAQ. Dopo attenta valutazione dei dati esaminati, la commissione approva quanto riportato:

SMA 2024- Redatta il 17/10/2025
Premessa:
La classe di laurea LM13 è stata riformata e convertita nella classe di Laurea "LM13."; a seguito di questo passaggio è mancante lo storico degli indicatori precedenti poiché non direttamente confrontabili con la nuova classe. Sono presenti nei dati statistici forniti dall'Anvur solo i quadri ic5 e ic8, ic19, ic19bis, ic19ter; ic27 ic28 direttamente confrontabili. Relativamente agli altri quadri è comunque possibile un confronto con i dati precedenti, scaricabili dall'archivio del PQA di Ateneo, ma l'analisi non è da ritenersi esaustiva in quanto i dati non sono ritenuti dall'Anvur direttamente confrontabili; tuttavia, considerando che la gran parte degli studenti iscritti al precedente ordinamento è migrata nel nuovo ordinamento, il discostamento potrebbe essere trascurabile.

I. Indicatori di contesto

Il CdS in Farmacia si caratterizza per un accesso programmato su base locale. È presente un solo altro CdS nella stessa classe di laurea LM-13. in Ateneo, il CdS in Chimica e Tecnologia Farmaceutiche, erogato anch'esso dal Dipartimento di Farmacia e con accesso programmato su base locale. Nell'area geografica di riferimento SUD-ISOLE, che comprende le regioni Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia e Sardegna, sono presenti altri 23 CdS nella stessa classe e altri 65 CdS della classe LM-13. sono presenti a livello nazionale, tra i NON telematici. Tali numerosità sono costanti nel tempo da più di un triennio. Rispetto allo scorso anno i numeri sono identici.

II. Indicatori di accesso

iC00a: Gli **avvii di carriera al primo anno** sono stati 163 nel 2020, 169 nel 2021 e nel 2022, 151 nel 2023, e nel 2024 sono stati 151, valore costante rispetto all'anno precedente. Tali valori risultano abbastanza costanti nel tempo, sempre molto superiori a quelli per area geografica e nazionali, rispettivamente AG= 120,6 e N= 128,3 nel 2020; AG=117,5 e N= 121,7 nel 2021; AG= 117,3 e N =122,9 nel 2022; nel 2023 AG= 118,9 N= 119,3 nel 2023; 2024 AG= 104,3 : N=105,9. Il dato a livello Nazionale è in significativo calo.

iC00b: Anche **gli immatricolati puri** sono in numero superiore al dato nazionale: 130 nel 2020, 135 nel 2021, 157 nel 2022, 132 nel 2023, 129 nel 2024. Tali numeri sono sempre superiori di più di 1/3 rispetto ai valori per area geografica e nazionali che erano: nel 2020 98,8 e 104,3; nel 2021 area geografica 93,1, nazionali 96,2; nel 2022 area geografica 92,7, nazionali 96,6; nel 2023 94,6 per area geografica e 94,1 a livello nazionale, nel 2024 87,7 per area geografica e 87,2 dato Nazionale. È da notare una significativa flessione generale e costante nel tempo.

iC00d: **Il numero totale degli iscritti al CdS** (nel 2024 è di 256, nel 2023 è di 703, il numero è significativamente più basso, a causa del cambio ordinamentale, pertanto, il dato 2024 dovrebbe essere riferito agli iscritti totali della coorte del 2023 e di quella del

2024, quindi la somma tra I e II anno dal cambiamento ordinamentale. E' un dato che non tiene conto degli studenti rimasti iscritti nell'ordinamento non abilitante, comunque un dato in flessione, nel 2022 era 775, leggermente diminuito rispetto al 2021 quando era 806, e al 2020, quando era 843, ma sempre di molto superiore ai dati per area e nazionali, rispettivamente 557,1 e 570,2 del 2020, 533,9 e 550,8 nel 2021 e 530,7, 545,2 nel 2022 e 208,3 e 234,0 rispettivamente, nel 2023 (anche questo dato andrebbe normalizzato conoscendo il numero di studenti rimasti nel vecchio ordinamento a livello nazionale, dato non disponibile).

ic00e: **Il numero degli iscritti regolari** nel 2024 è di 205 studenti; nel 2023 era di 403, ed anche in questo caso il confronto diretto con i dati precedenti è poco significativo, in quanto i dati sono parziali e riferiti a una coorte di soli 2 anni accademici. Nel 2022 era pari a 461, diminuito rispetto ai 469 del 2021 e 499 del 2020, ma è comunque sempre superiore ai dati per area e nazionali (rispettivamente 355,4 e 396,0 nel 2021; 336,4 e 382,6 nel 2022, 332,93 e 364,9 nel 2023). I dati nazionali risentono anche del cambiamento ordinamentale da laurea abilitante.
ic00f: **Iscritti Regolari ai fini del CSTD, immatricolati puri ** al CdS**. Pur a fronte di una programmazione locale degli immatricolati al primo anno, che tiene in stretto conto la numerosità dei docenti secondo la normativa nazionale, la capacità attrattiva del CdS si conferma elevata nel corso del tempo e di molto superiore alle medie di comparazione regionali e nazionali. La tendenza osservata per l'indicatore dal 2018 al 2022 è in lieve flessione (439 nel 2018; 439 nel 2019; 420 nel 2020; 396 nel 2021; 391 nel 2022; 335 nel 2023) e segue l'andamento osservato sia per l'area geografica (161,0 e 173,3 nel 2023) che su base nazionale. Il dato 2024 è di 164, molto inferiore al dato atteso o presunto, ma tiene sempre conto della coorte iniziata con il cambio ordinamentale richiesta dalla nuova classe di laurea, nel 2022 e non delle precedenti classi di laurea.

iC00g: **Il numero di laureati entro la durata normale del corso** nel 2020 era 29, nel 2021 26, nel 2022 21, nel 2023 28 e nel 2024 15; un dato superiore alla media per area geografica (11,9) e inferiore rispetto al nazionale (20,9).

iC00h: **Il numero di laureati del CdS** nel 2020 era di 123, nel 2021 88, nel 2022 è diminuito passando a 80, ma è sempre superiore rispetto alle medie per area geografica e nazionali (rispettivamente 64,7 e 73,1 nel 2021, 58,3 e 67,1 nel 2022). Nel 2023 il valore si è nuovamente alzato a 87, e nel 2024 è tornato a 81 (simile al 2022); il dato per area geografica è 52,5 e quello nazionale 61,7, per cui il numero di laureati è superiore di circa il 25 % rispetto agli indicatori esterni.

III. GRUPPO A - INDICATORI DIDATTICA

iC01- **Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.a.:** nel 2021 erano il 28,5%, nel 2022 la percentuale era di poco diminuita rispetto all'anno precedente, passando da 28,5% a 27,3% nel 2021, nel 2023 è salita al 33,3%; il dato 2024 non è disponibile. Il trend osservabile è simile a quello delle medie di area e nazionale, sebbene queste ultime siano leggermente superiori (nel

2020 30,5% per area geografica e 37,1% nazionale; nel 2021 28,1% per area geografica e 35,9% nazionale). Per l'anno 2023 sono AG=28,7 % e N=37,9%, quindi il nostro dato (33,3%) si colloca grossomodo al centro dell'intervallo.

iC02- **La percentuale di laureati entro la durata normale del corso** nel 2022 è 26,3%, diminuita rispetto a 29,5% nel 2021 ma maggiore rispetto a 23,6% del 2020, un valore comunque inferiore rispetto alle medie per area geografica e nazionale, pari a 30,8 e 42,7, rispettivamente. Per l'anno 2023 il dato è del 32,2%, per il 2024 del 19,8%. Rispetto al nazionale (33,9) e all'area geografica (22,6), il dato risulta in linea con quello dell'area geografica.
Azione correttiva. Il gruppo di assicurazione qualità propone di monitorare attentamente le carriere degli studenti, suggerendo a tutti i docenti del corso l'inserimento di prove in itinere, come deliberato dal Senato Accademico e indicato nel piano strategico di Ateneo, valutandone i benefici nel tempo.

iC02bis – **La percentuale di laureati entro 1 anno oltre la durata normale del corso** aumenta sensibilmente passando da 43,1% del 2020 al 39,8% nel 2021, 48,8% nel 2022, 48,3 % nel 2023, al dato attuale 46,9% del 2024, un valore comunque inferiore ai comparatori per area geografica e nazionali (54,8% e 66,1%, rispettivamente nel 2022, 52,3% e 63,9% nel 2023 e attualmente del 49,7% e 60,2% del 2024). Il trend si avvicina a quello dell'area geografica, sebbene sempre un po' inferiore alla media, molto inferiore a quello nazionale.

iC03- **La percentuale di iscritti al I anno provenienti da altre regioni** nel 2024 è del 27,8%, contro il 33,1% nel 2023, 34,3% nel 2022, un valore in diminuzione, anche rispetto al 36,7% del 2021, 40,5% del 2020, ma, come negli anni precedenti, sempre molto superiore rispetto ai corrispondenti dati di area geografica (9,4%) e nazionali (24,3% nel 2023, e attualmente nel 2024 pari a AG=7,8% e N=21,8%). Il dato in calo può segnalare una minore attrattività della sede a livello nazionale, o comunque una preferenza degli studenti per atenei del nord Italia, segue il trend discendente per l'area geografica, pur vantando un valore 4 volte superiore. **Azione correttiva**: il gruppo di assicurazione qualità propone di intensificare gli incontri con le scuole superiori e le attività di terza missione nelle regioni del centro-nord, dove tipicamente questi incontri sono poco previsti; inoltre, si può pensare di avviare contatti con aziende del nord Italia per stage e tirocini.

iC05- **Rapporto studenti regolari/docenti (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a e tipo b)**: il dato è in diminuzione, nel 2023 era 7,8, nel 2022 8,9, nel 2021 8,7, nel 2020 9,4, nel 2024 è 4,0. Negli anni precedenti il valore è stato sempre vicino alle medie di area geografica (8,0) e nazionali (8,6). Anche i dati nazionali mostrano una diminuzione del valore rispetto agli scorsi anni. Nel nostro caso, il dato è sicuramente molto positivo, ma falsato anche qui nel confronto con gli anni precedenti, in quanto calcolato sugli studenti del nuovo ordinamento anziché sui totali: infatti, il denominatore è la metà dello scorso anno e i docenti sono diminuiti solo di 1 unità (205/51).

iC-07 - **Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM; LMCU) - Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)**: nell'anno 2019 il valore era pari a 87,3%, superiore alle rilevazioni del 2021 e 2020, (85,6%), superiore ai valori per area geografica (84,8%) e nazionali (87,1%), e in controtendenza con questi comparatori, nei quali si osserva invece un trend in leggera diminuzione dell'occupazione. Per l'anno 2023 la percentuale risulta dell'89,6% e per il 2024 del 84,0%, valori in diminuzione e più bassi del dato AG=89,9% e N= 91,8%.

iC-07bis - **Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM; LMCU)** - laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto, o di svolgere attività di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina) è pari a 84,0%, identica al parametro iC-07, un valore superiore alle rilevazioni del 2021 e 2020, (85,6% e 84,8%, rispettivamente e inferiore a quella del 2023 che è del 90,8%), un dato inferiore ai valori per area geografica e nazionale nel 2024 (89,9% e 92%). Bisogna osservare che questi dati tendono a cambiare nel tempo del monitoraggio: ad esempio il dato del 2023 non era stato rilevato, mentre quest' anno risulta riportato e risulta in crescita rispetto al 2022.

iC-07ter - **Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM; LMCU) - Laureati non impegnati in formazione non retribuita che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto.** I valori sono sovrapponibili al parametro iC-07, secondo le rilevazioni del 2021 e 2020 (88,1% e 86,8%, rispettivamente), un dato superiore ai valori per area geografica (87,6%) e sovrapponibile al nazionale (89,9%). Dopo il calo tra il 2019 e il 2020 (da 88,5% a 84,8%), il trend è ripreso a salire fino a 87,3% nel 2022. Per l'anno 2023 i dati non erano stati calcolati lo scorso anno, la % è del 93,2%, nel 2024 è stimata al 85,7%. Il dato risulta in leggera flessione, inferiore a quello per area geografica (98,8%) e al Nazionale (93,4%).

iC08- Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio (L; LMCU; LM), di cui sono docenti di riferimento:
La percentuale è del 100%, in analogia alle scorse rilevazioni a partire dal 2021; il dato risulta superiore a quello di area geografica (99,7%) e nazionale (99,3%).

Pur non essendo completamente confrontabili ai dati precedenti, per cambi ordinamentali e popolazione dei dati diversa almeno dall' anno 2023, è plausibile che la percentuale di studenti iscritti che hanno acquisito almeno 40 CFU nello scorso anno (iC-01) e la percentuale di laureati entro la durata normale del corso (iC-02) non siano cambiati di molto, e risultano ancora inferiori ai valori per area geografica e nazionali, rappresentando ancora un punto di debolezza meritevole di attenzione.

Relativamente all'acquisizione dei 40 cfu non si può fare alcun commento, in quanto il dato non è presente, anche relativamente ai laureati in corso il dato è mancante. La percentuale del 2023 era 33,3%, dato in aumento rispetto agli anni precedenti.

Relativamente ai dati analizzati, si osserva che la capacità di attrarre studenti da fuori regione (iC-03), già elevata rispetto ai comparatori negli scorsi anni, risulta ulteriormente diminuita nel 2024, un trend osservabile anche nei comparatori Nazionali, confermando una certa attrattività del CdS, soprattutto se rapportata all'area geografica, alla relativamente giovane storia dell'Ateneo e alle particolari congiunture economiche. Il calo degli studenti a livello nazionale può influenzare anche la mobilità della popolazione studentesca, che riesce ad iscriversi nella sede più vicina alla residenza, poiché c'è meno concorrenza nella selezione.
Il rapporto studenti/docenti (iC-05) è sostanzialmente in linea con i parametri di riferimento.

Lo scorso anno si osservava un aumento dei dati occupazionali dei laureati del nostro CdS (iC-07), sia rispetto alla rilevazione dell'anno precedente, sia rispetto ai comparatori di area geografica e nazionali, un dato questo in controtendenza con la diminuzione osservata nei comparatori nel corso degli anni, il dato per il 2024 è ottimo.

La percentuale di docenti di riferimento che appartengono a SSD di base e caratterizzanti del CdS (iC-08) è massimale, un dato che supporta la piena adeguatezza del CdS alla classe di appartenenza.

IV. GRUPPO B – INDICATORI INTERNAZIONALIZZAZIONE

iC-10: **Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso** (5 anno), dagli studenti regolari nel 2021 è aumentata in maniera drastica, passando da 0,02% nel 2020 a 1,45% nel 2021, un valore sovrapponibile al dato per area geografica (1,43%) e superiore al dato nazionale (1,00%). Per l'anno 2023 i dati sono del 2,71% valore raddoppiato rispetto al 2022, mentre nel 2024 il valore è retrocesso a 1,54%, simile all' anno 2021.

iC-10bis: **Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli iscritti sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti**, nel 2022 c'è stato un aumento (2,34%), mentre nel 2021 era del 1,03% contro il dato del 2020 che era dello 0,02%, si attesta su valori inferiori rispetto al 2018 e 2019, comunque invertendo il trend negativo del 2020. Per l'anno 2023 i dati riportano un aumento al 1,25%. I dati 2024 non sono disponibili.

iC-11 - **Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero**, nel 2024 è del 6,25 %, il dato del 2023 è pari a zero, era del 9,52% nel 2022, ed era 7,69% nel 2021, invertendo il progressivo trend in diminuzione riferibile all'emergenza pandemica, con valori che nel 2022 sono superiori alle medie di area geografica (7,52%) e nazionali (7,92%). I valori per AG=11,7% e N= 10,8% sono superiori a quelli del nostro CdS. Questo dato richiede un miglioramento, che

potrebbe essere ottenuto aumentando gli incontri con gli studenti e sensibilizzando i rappresentanti degli studenti.

iC-12- **Percentuale di studenti iscritti al primo anno del corso di laurea (L) e laurea magistrale (LM; LMCU) che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero:** questo valore aumenta particolarmente, da 0,59% nel 2021 a 1,18% nel 2022 a 1,99% nel 2023; 3,97% nel 2024 un valore superiore rispetto al dato di area geografica (1,70%), ma inferiore al dato nazionale (5,72%).
Azione correttiva. In linea con le strategie di internalizzazione di ateneo, il gruppo di assicurazione qualità propone di investire notevoli risorse nel potenziamento dell'internalizzazione, sia pubblicizzando ed incentivando le mobilità degli studenti, sia sensibilizzando i docenti ad espandere le relazioni internazionali per migliorare le attività di ricerca e di docenza. La possibilità di organizzare BIP (blended intensive programmes), master congiunti con sedi estere ed inserire nel CdS corsi erogati in lingua inglese saranno oggetto di ampia discussione nell'ambito della commissione Erasmus del Dipartimento di Farmacia.
Commento:
L'unico dato che è possibile commentare è quello degli studenti iscritti al primo anno con titolo conseguito all'estero, che risulta in aumento, rispetto agli anni precedenti, un trend simile a quello nazionale. Il valore risulta comunque più basso di quello nazionale, ma migliore rispetto al valore confrontato con gli atenei del centro-sud.
Non si rilevano particolari problemi, i valori sono in aumento rispetto al 2023.

iC-14 **Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio**: la percentuale era in leggera flessione negli scorsi anni, passando da 43,1% nel 2020 a 42,2% nel 2021, con valori inferiori alle medie di area geografica (53,8%) e nazionali (60,8%). Per l'anno2023 siamo risaliti al 37,9%, invertendo il trend degli anni scorsi, mentre il dato 2024 non è disponibile.

V. GRUPPO E – ULTERIORI INDICATORI PER LA VALUTAZIONE DELLA DIDATTICA

iC-13: **Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire**: la percentuale è diminuita passando da 44,2 nel 2020 a 40,1% nel 2021, con valori di poco inferiori alle medie di area geografica (41,8%) e nazionali (45,6%). Nel 2022 il valore risultava 30,6%, nel 2023 37,9%, dato inferiore a quello di area geografica (49,0%) e nazionale (59,7%). Il dato 2024 non è presente.
Azione correttiva. Il gruppo di assicurazione qualità suggerisce ai docenti dei corsi del primo anno l'inserimento di prove in itinere, come deliberato dal Senato Accademico e indicato nel piano strategico di Ateneo, valutandone i benefici nel tempo.

iC-14 **Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio**: il dato era in leggera flessione negli scorsi anni, passando da 43,1% nel 2020 a 42,2% nel 2021, con valori inferiori alle medie di area geografica (53,8%) e nazionali

(60,8%). Per l'anno 2023 la percentuale è salita al 37,9%, invertendo il trend degli anni scorsi; il dato 2024 non è disponibile.

iC-15- **Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno**: il dato scende da 29,2% nel 2020 a 26,7% nel 2021, valori minori di quelli per area geografica (41,8%), e nazionali (48,3%). Dal 2022 si nota una leggera ripresa (22,9%) e nel 2025 una netta ripresa (25,0%), seppure i valori restino inferiori al valore del 2023 (AG=38,7% e N=48,7%). Per l'anno 2024 i dati non sono stati forniti.
iC15bis: **Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 1/3 dei CFU previsti al I anno,** nel 2020 la percentuale era del 29,2%, scende nel 2021 (22,2%), si mantiene pressoché costante nel 2022 (22,9%), torna a migliorare nel 2023 (25,0%), comunque molto al di sotto del dato AG=39,0% e del dato N=49,2%.

iC-16- **Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno**: dal 2020 al 2022 si è osservato un trend negativo dal 13,1%, poi 11,9%, e 10,2%. Nell'anno 2023 il trend si è invertito, arrivando a 11,4%, dato comunque inferiore al valore AG= 18,1% e nazionale di 26,0%.

iC-16bis: Percentuale **di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno**: il dato è identico al parametro iC-16 (2/3 dei CFU uguale 40 CFU) nello specifico la percentuale è leggermente diminuita rispetto all'anno precedente, passando da 13,1% del 2020 a 11,9% del 2021, a 10,2% del 2022, all' attuale 11,4% del 2023. Valori minori di quelli per area geografica (19,4%), e nazionali (28,4%). Per l'anno 2024 i dati non sono stati forniti.
Azione correttiva. Il gruppo di assicurazione qualità, pur notando un trend positivo, ancora non calcolabile non avendo i dati 2024 per la maggior parte di questi indicatori, ritiene che i valori siano troppo inferiori a quelli nazionali. Una ulteriore complicazione per l'anno in corso si è configurata con l'adeguamento del primo anno a quello del semestre filtro di medicina. Il CdS ha optato per erogare i corsi di biologia, chimica generale e matematica e fisica, con modalità annuale, e questa modifica avrà sicuramente qualche beneficio su questo parametro.

iC-17: **Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio**: la percentuale è aumentata dal 2020, passando da 25,9% a 28,1% nel 2021, poi scesa nel 2022 al 22,4%, e ora mostra un trend positivo con il 23,2% nel 2023. Il dato 2024 non è disponibile. Il valore del 2023 è superiore alla media per area geografica (21,8%) e inferiore al nazionale (30,7%).

iC-18 - **Percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio:** la percentuale aumenta nell'ultimo quinquennio, passando da 62,7% nel 2020, a 65,1% nel 2021, e a 65,4% nel 2022, al 66,7% nel 2023 e attualmente nel 2024 ha

raggiunto il 68,9%, un valore superiore al dato per area geografica (63,9%) e alla media nazionale (68,0%).

iC-19- Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata è di 91,5% nel 2024, nel 2023 era del 91,1% dato in forte aumento rispetto al passato, passando da 89,8 nel 2021, a 88,4% nel 2022, un dato comunque superiore alle medie di area geografica (81,7%) e nazionale (79,7% dati relativi al 2024).

iC-19bis - **Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato e ricercatori a tempo determinato di tipo B sul totale delle ore di docenza erogata:** la percentuale è aumentata, nel 2023 risultava pari a 94,2%, passando da 92,0% nel 2021, a 91,2% nel 2022, nel 2024 risulta al 95,9%, un dato superiore alle medie di area geografica (87,5 %) e nazionale (86,1 %).

iC-19ter: Ore **di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato e ricercatori a tempo determinato di tipo A e B sul totale delle ore di docenza**: il dato è stabile (nel 2024 97,3%, nel 2023 97,2%, nel 2022 94,6%), un dato superiore alle medie di area geografica (91,6%) e nazionale (89,6%).

Il dato dei quadri relativi all' analisi di CFU acquisiti da parte degli studenti del primo anno non è disponibile per l'anno 2024, Nell'anno 2023, la percentuale di CFU che gli studenti acquisiscono al I anno (iC-13) è aumentata rispetto all'anno precedente, sempre inferiore al 2020-21. Così la percentuale di prosecuzione del percorso di studio al II anno (iC-14), e le percentuali di studenti che acquisiscono almeno 20 CFU nel I anno (iC-15), e almeno 40 CFU nel I anno (iC-16). I dati nell'insieme rendevano un quadro in generale in netto miglioramento, ma ancora parzialmente sofferente nel percorso formativo degli studenti del primo anno, se paragonato a 4 o 5 anni fa.

La percentuale di laureati entro 5 +1 anni nel 2022 (iC-17) è in aumento, con valori anche superiori a quelli di area geografica, ma inferiori al valore Nazionale.

La soddisfazione dei laureati, indicata dalla percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso CdS (iC-18), è in progressiva crescita, ed ha superato quella dei comparatori nazionali. Dato molto positivo.
La percentuale di ore di didattica erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale (iC-19) è aumentata rispetto all'anno precedente, ed è largamente superiore ai valori regionali e nazionali. Considerando docenti, ricercatori A e B, il valore aumenta fino al 97,3% di ore di docenza erogata. Il valore è stabile rispetto al 2023, e quasi massimale.

VI. INDICATORI DI APPROFONDIMENTO PER LA SPERIMENTAZIONE
-PERCORSO DI STUDIO E REGOLARITA' DELLE CARRIERE
iC21: **Percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno**, è aumentata all'89,4% nel 2023, passando dall'83,1% del 2020 al 81,5% del 2021

all' 80,3% del 2022. Il valore del 2024 non è riportato. Attualmente il valore del 89,4 è superiore al dato di area geografica (84,6%) e in linea con quello nazionale (89,8%).

iC22: **Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso**: il dato scende da 18,5% a 8,9% del 2023, un valore inferiore a quello di area geografica (11,1%) e nazionale (18,9%). Per l'anno 2024 i dati non sono stati forniti. Azione correttiva. Il gruppo di assicurazione qualità propone di aumentare i tutorati, ed estendere le borse anche per le materie senza laboratorio.

iC-23: **Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che proseguono la carriera al secondo anno in un differente CdS dell'Ateneo**: la percentuale è aumentata rispetto all'anno precedente, passando da 21,5% del 2020 a 34,2% del 2023, ed è superiore ai dati di area geografica e nazionali (21,9% e 17,2%, rispettivamente, comunque in crescita rispetto al quadriennio). Per l'anno 2024 i dati non sono stati forniti perché incalcolabili.

iC-24: Percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni è stabile, passando da 56,9% del 2020 a 58,5% del 2023, un valore in linea rispetto all'area geografica (55,1,5%) e al nazionale (46,7%). Per l'anno 2024 i dati non sono stati forniti perché incalcolabili.

Nel 2023 aumenta significativamente la percentuale di studenti immatricolati al primo anno che proseguiva gli studi universitari al secondo anno, così come la percentuale di studenti che si iscrivono al II anno in un differente CdS dell'Ateneo. La ricca offerta in Ateneo di Corsi di studio di area sanitaria, con limitata capienza e ampio numero di concorrenti nei concorsi di ammissione, può rappresentare indubbiamente un'attrattiva per gli studenti meno motivati a proseguire gli studi di Farmacia. Per il 2023 il dato non è disponibile.
Nel 2023 la percentuale di immatricolati che si laureavano entro la durata normale del Corso era purtroppo bassa, inferiore a quella dei comparatori; il dato per il 2024 non è disponibile.
Azione correttiva. Il gruppo di assicurazione qualità propone di monitorare le percentuali degli studenti riguardanti il passaggio dal primo al secondo anno attraverso un questionario da somministrare agli studenti che abbandonano il percorso. L'analisi delle motivazioni (indipendenti dal corso stesso oppure legate a problematiche riscontrate nel corso di studi) permetterà di intraprendere eventuali azioni correttive. La GAQ ricorda, inoltre, che è entrata in vigore nel 2025 la riforma dell'accesso a numero programmato di Medicina, che potrebbe andare a influenzare sia i numeri di iscritti a farmacia che i passaggi al II anno in maniera imprevedibile e sostanziale.

Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione - Soddisfazione e Occupabilità
iC25: **Percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS**: la percentuale, già alta rispetto ai comparatori, mostra un progressivo aumento, passando da 91,5% nel 2020, a 93,0% nel 2021, a 96,2 nel 2022, al 94,0% nel 2023 al 94,6% del 2024, valori nettamente superiori a quelli di area (89,4%) e nazionali (90,9%).

iC-26: **Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM; LMCU) - Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.),** è migliorata rispetto all'anno precedente (81,0% nel 2021, 74,6 nel 2022), nel 2023 era del 76,2%, nel 2024 il dato è del 83,3%. un valore superiore alla media per area geografica (76,6%) e anche a quello nazionale (81,1%).

iC-26bis: **Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM; LMCU) - laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto, o di svolgere attività di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.),** presenta valori identici al dato iC-26 fino al 2023, il dato 2024 non è disponibile. Si nota un trend comunque positivo rispetto all'anno precedente, ma ancora inferiore al 2021 (81,0% nel 2021, 74,6 nel 2022, 76,2% nel 2023), un valore superiore alla media per area geografica (74,1 %) e di poco inferiore al nazionale (78,9%). Per l'anno 2024 i dati non sono stati forniti perché incalcolabili.

iC-26ter: **Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM; LMCU) - Laureati non impegnati in formazione non retribuita che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto**, il dato mostra un trend positivo rispetto all'anno precedente (86,1% nel 2021, 80,6 nel 2022, 84,2% nel 2023), un valore superiore alla media per area geografica (78,4 %) e al nazionale (82,5%). Per l'anno 2024 i dati non sono stati forniti perché incalcolabili.

I dati dei quadri ic21-26ter sono tutti mancanti dell'anno 2024, per cui non è possibile effettuare alcun commento alla situazione attuale. Al contrario, il quadro IC25 e IC26 riportano i dati 2024, e mostrano un netto miglioramento delle percentuali.

-Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione - Consistenza e Qualificazione del corpo docente

iC-27: Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza), fino al 2023 mantiene il trend in diminuzione manifestato già negli scorsi anni e favorito anche dall'arruolamento di nuovi docenti, passando da 42,1 nel 2017, 36,9 nel 2018, 30,3 nel 2019, 27,5 nel 2020 a 25,3 nel 2021, 24,6 nel 2022, ai valori attuali del 2023 pari a 21,3; valori inferiori alle medie di area geografica (24,5 nel 2023), e nazionale (25,0 nel 2023). I valori riportati per il 2024 sono evidentemente anomali, comunque non confrontabili a quelli del 2023, in quanto il numero di studenti preso in considerazione è circa 1/3 del reale. Il valore attuale è sceso a 7,4 ma non trova riscontro nella realtà, in quanto il numero di docenti è aumentato a 34,5 rispetto a 33,0 del 2023.

iC-28 Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza), passa da 27,5 nel 2021 a 32,3 nel 2022, e scende nel 2023 a 25,0 e per il 2024 è riportato 22,3. In valore è in linea con le medie di area geografica (22,8) e inferiore al nazionale (24,3).

Il rapporto numero-studenti/numero-docenti complessivo (iC-27) diminuisce rispetto all'anno precedente, ma a parere del gruppo assicurazione qualità il dato è fortemente falsato dai dati anomali rilevati anche ai quadri iC00d, e, f, e IC05. In ogni caso, l'analisi dei dati fino al 2023, che sembrano aggiornati e corretti alla numerosità effettiva degli studenti, evidenzia una diminuzione rispetto all'anno precedente e si mantiene superiore ai comparatori di area e inferiore ai valori nazionali, confermando l'elevata qualità dell'esperienza didattica offerta dal CdS.

VII. CONCLUSIONI

Dei due CdS della classe "LM-13." attivati nel nostro ateneo, il CdS in Farmacia si caratterizza per maggiore propensione allo sbocco professionale come farmacista, sebbene molti laureati trovino anche adeguata occupazione in ambito aziendale e nella ricerca.

Si è optato per una programmazione locale degli immatricolati al primo anno, con test di ammissione secondo il modello Tolc-F cisia@casa, per uniformare l'entrata del corso a quella di CTF, tenendo in stretto conto la numerosità dei docenti secondo la normativa nazionale. La capacità attrattiva del CdS si conferma elevata nel corso del tempo, e sempre superiore alle medie regionali ed in molti casi anche di quelle nazionali. Un punto di forza è rappresentato dall'elevato numero degli studenti provenienti da fuori regione che, pur se leggermente diminuito nel 2024, un trend osservabile anche nei comparatori, conferma la rilevante attrattività del CdS, soprattutto se rapportata all'area geografica, alla relativamente giovane storia dell'Ateneo e alle particolari contingenze di natura economica e geografica.

I dati riferiti al rapporto numero-studenti/numero-docenti complessivo e riferito al I anno (iC-27) mantiene il trend in diminuzione manifestato già negli scorsi anni, favorito anche dall'arruolamento di nuovi docenti e il rapporto studenti iscritti al I anno/docenti insegnamenti I anno (iC28) aumenta con un valore superiore alle medie di area geografica e nazionale, confermando l'elevata attrattività del CdS e l'ottima offerta formativa. La capacità di attrarre studenti da fuori regione (iC-03), pur mostrando una flessione rispetto al biennio precedente, è sempre molto elevata rispetto alle medie di area geografica e nazionale, un dato molto favorevole, considerando la relativamente giovane storia dell'Ateneo.
Il grado di soddisfazione dei nostri laureati (iC-25), sempre ottimo fino al 2022, per il 2023 non è calcolabile, ma possiamo comunque considerare gli ottimi valori degli anni precedenti, anche se scende il tasso di occupazione ad un anno dalla laurea (iC-26) nel 2022, pur rimanendo superiore rispetto all'area geografica.
La percentuale di ore di didattica erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale (iC-19) è leggermente aumentata rispetto all'anno precedente, ed è superiore ai valori regionali e nazionali.
I parametri di internazionalizzazione relativamente all'acquisizione di CFU all'estero (iC-10) non sono monitorabili per il 2024, pensiamo comunque che i valori siano in aumento

considerando le politiche adottate dal CdS in ambito Erasmus. Relativamente all'internazionalizzazione, il trend è positivo. Per quanto riguarda l'attrattività del CdS verso nuovi studenti diplomati all'estero (iC-12), si registra un aumento rispetto all'anno precedente.

Il documento è approvato all'unanimità

Null'altro essendovi da discutere o deliberare, la seduta è tolta alle ore 12.30.

Del che è verbale.

Il segretario Verbalizzante

Prof.ssa Alessandra Ammazzalorso